UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Filosofia della Relazione

2627-1-F8502R011

Titolo

La Scelta Etica in Relazione: Cittadinanza, Interculturalità, Intelligenze Artificiali

Argomenti e articolazione del corso

"In che rapporto stanno le nostre relazioni sociali e le nostre scelte e azioni individuali?"
"In base a quali criteri attribuiamo ad altri lo status di cittadini? Su quali basi riconosciamo o neghiamo i diritti?"
"Da dove nascono le esperienze di conflitto fra culture e religioni nelle nostre comunità? Di quali modelli di laicità disponiamo per affrontarle?"
"Le intelligenze artificiali decidono e agiscono con noi o al posto nostro? Che influenza hanno sulle nostre scelte e sui nostri discorsi? E chi è responsabile di ciò che fanno?"

Queste domande attraversano trasversalmente alcuni ambiti di relazione sempre più critici per chiunque operi nella e sulla società: le vecchie e nuove relazioni di cittadinanza, i fenomeni di inclusione e conflitto legati alla diversità culturale e religiosa, la crescente influenza sulle nostre scelte e sul nostro lavoro delle Intelligenze Artificiali generative.

Nel tentativo di dare risposta a questi interrogativi, la filosofia morale offre risorse concettuali, approcci interpretativi e modelli di decisione individuale e di gruppo che possono essere utili per compiere scelte eticamente responsabili nei contesti di impegno civile e attività pedagogica professionale.

L'insegnamento offre dunque agli studenti un percorso suddiviso in quattro sezioni che:
(i) introduce alla complessità dell'**Essere e agire nello spazio pubblico**, come per le scelte che avvengono in contesti di discussione politica o in équipe professionali;
(ii) considera la specificità e le criticità delle relazioni di **cittadinanza** e il problema del riconoscimento dei diritti ad esse connesso;

(iii) indaga le scelte di valore sottese ai fenomeni di inclusione ed esclusione legati alle esperienze di **diversità culturale e religiosa**;
(iv) problematizza l'impatto sulle scelte individuali e collettive delle interazioni con le **intelligenze artificiali**.

PROGRAMMA ESTESO DEL CORSO

Il programma del corso è suddiviso in sezioni che, in successione, compongono il percorso proposto.

1. Essere e agire nello spazio pubblico
In questa sezione introduttiva si individuano alcune questioni filosofiche fondamentali per comprendere la specificità della scelta etica all'interno delle relazioni fra individuo e comunità. A partire dalla problematizzazione di alcune distinzioni concettuali utilizzate in quest'ambito (pubblico e privato, libertà e uguaglianza, giustizia sociale e bene comune), si considera la riflessione sul legame sociale di alcuni autori classici (Platone, Aristotele, Hobbes, Locke, Kant, Bentham) e si esaminano alcuni concetti tipici del dibattito filosofico e sociologico contemporaneo (pratica sociale, ragione pubblica, immaginario sociale).

2. Relazioni di Cittadinanza
In questa sezione si esamina un primo ambito di relazioni che manifesta criticità emergenti nelle società democratiche contemporanee: quello delle relazioni di cittadinanza. A partire da alcuni passi delle *Politica* di Aristotele, si problematizzeranno i tratti fondamentali dell'agire sociale tipico del cittadino, collocato fra relazione cooperativa e relazione deliberativa. Discutendo alcuni esempi di crisi contemporanea della cittadinanza democratica (difficoltà di integrazione dei nuovi cittadini, disaffezione per i processi democratici, ascesa di movimenti autoritari, polarizzazione delle opinioni politiche) si andranno a cercare alcune possibili strategie di risposta nei testi di autori e autrici come Hannah Arendt, Martha Nussbaum e Michael Sandel.

3. Relazioni Interculturali
In questa sezione si esaminano una serie di ambiti di relazione dove si pone il problema etico della soglia fra inclusione ed esclusione su base culturale e religiosa. In rapporto a queste problematiche, si prenderà in esame la riflessione filosofica sulla crisi del multiculturalismo, l'affermarsi dei paradigmi interculturale e postsecolare, le riformulazioni contemporanee del principio di laicità. Si discuteranno inoltre alcuni casi concreti di controversia normativa sugli abiti e i simboli religiosi nelle scuole e sulle proibizioni alimentari nelle mense pubbliche. I testi di filosofe e filosofi come Charles Taylor, Jocelyn Maclure, Jürgen Habermas e Judith Butler forniranno spunti teorici e pratici per discutere alcuni casi eticamente problematici tratti dall'esperienza sul campo di educatori e operatori sociali che si sono dovuto confrontare con tensioni e conflitti radicati nella differenza culturale.

4. Relazioni con Intelligenze Artificiali
In questa sezione si proporrà una lettura filosofica preliminare dell'impatto delle Intelligenze Artificiali generative sulla vita sociale, con particolare attenzione per le trasformazioni inedite che queste stanno avendo sulla formazione di idee e valori in vari ambiti: cura, educazione, vita politica. Alcuni testi di Luciano Floridi e Frank Pasquale offriranno delle utili suggestioni per discutere il modo in cui le interazioni con sistemi basati su Intelligenze Artificiali stiano mettendo in questione le categorie tradizionali di creatività, autorialità, responsabilità. Si considereranno inoltre in modo specifico gli approcci emergenti nell'analisi etica di questi sistemi, a partire dal modello dell'allineamento dei valori, evidenziandone potenzialità e limiti.
-> Questa sezione del corso è del tutto accessibile senza avere alcuna conoscenza preliminare nell'ambito delle Intelligenze Artificiali, tuttavia, per chi desiderasse approfondire in modo trasversale le tematiche relative allo sviluppo e all'applicazione dei sistemi IA, si segnala nel curriculum di questo Corso di Studi l'insegnamento ***"Fondamenti di Scienze Cognitive e Intelligenza Artificiale" tenuto dal collega Edoardo Datteri****, che fornisce un'ampia introduzione ad argomenti che questo insegnamento esamina considerandone specificamente alcune dimensioni etiche rilevanti.*

Conclusioni: Verso un profilo etico per il pedagogista
In quest'ultima, breve sezione del corso ci si interroga sul ruolo pubblico della figura del pedagogista a partire da un'analisi sistematica e ragionata dalle carte etiche e dei codici deontologici delle associazioni italiane di pedagogisti ed educatori. In un confronto con il dibattito internazionale sul tema dell'etica delle professioni educative e di cura, si concluderà il corso provando a delineare alcune prospettive aperte sulla responsabilità etica

propria del pedagogista in uno scenario di profonde trasformazioni sociali e culturali.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire strumenti filosofici avanzati per **analizzare difficoltà e dilemmi della decisione etica all'interno di alcuni ambiti di relazione sociale in costante trasformazione**.

In generale, a partire dall'analisi di **casi etici e controversie pubbliche**, si mira a sviluppare, individualmente e in gruppo, la **capacità di riflessione e deliberazione etica** in questi diversi ambiti, con particolare attenzione per il loro impatto sui contesti dell'educazione pubblica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e comprensione
Al termine dell'insegnamento, lo studente conoscerà i concetti alla base dei principali modelli filosofici di comprensione della relazione sociale, con riferimento alla loro origine nell'opera di autori classici e moderni come Platone, Aristotele, Hobbes, Locke, Kant, Bentham. Sarà in grado di distinguere fra sfere pubbliche e private, fra dimensione etica e legale. Sarà in grado di apprezzare la rilevanza etico-politica dei concetti di pratica sociale, ragione pubblica, immaginario sociale, con riferimento anche all'ambito pedagogico.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate
Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di analizzare le criticità emergenti all'interno delle relazioni di cittadinanza, delle dinamiche di esclusione in base alla differenza culturale e religiosa. Esplicitare le problematiche etiche emergenti all'interno di casi tratti da esperienze concrete di impegno civile e professionale sul campo. Identificare le questioni etiche emergenti nell'ambito delle interazioni umane con le intelligenze artificiali generative. Deliberare, individualmente e in gruppo, circa il corso d'azione da adottare di fronte a situazioni eticamente problematiche e dilemmatiche che emergono nei contesti concreti di intervento.

Autonomia di giudizio
Al termine dell'insegnamento lo studente sarò in grado di offrire giustificazioni etiche per la propria condotta in contesti sociali complessi e di valutare riflessivamente il proprio ruolo come pedagogista alla luce di una pluralità di ideali e valori etico-politici, con particolare riferimento all'etica e alla deontologia professionale.

Abilità comunicative
Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà capace di illustrare un problema etico e discutere le giustificazioni per le scelte morali proprie e collettive utilizzando un linguaggio preciso, una terminologia filosofica e un ordine argomentativo chiaro.

Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento, lo studente disporrà delle conoscenze e competenze di base che gli consentono di individuare le aree necessarie da approfondire nel proprio percorso di sviluppo professionale, di informarsi e aggiornarsi circa le problematiche etiche emergenti nei contesti educativi e professionali, oltre che di approfondire lo studio del dibattito contemporaneo in filosofia morale nei primi contesti di ricerca.

Metodologie utilizzate

Il corso utilizza una combinazione di diversi metodi didattici. **Tutte le lezioni si compongono di una parte in cui vengono presentate idee, autori e testi** (modalità erogativa per circa il **60%** della lezione) e di **una parte dedicata alla discussione critica dei temi della lezione e alla deliberazione di gruppo su casi etici** (modalità

interattiva per circa il **40%** della lezione).

Nel complesso dunque l'insegnamento si compone di **18 lezioni da 3 ore e 1 lezione conclusiva da 2 ore per un totale di 56 ore suddivise in circa 33 ore di didattica erogativa (DE) e 23 ore di didattica interattiva (DI)**.

Tutte le attività sono abitualmente svolte in presenza ma al tempo stesso una curata selezione della didattica svolta in classe viene video-registrata e messa a disposizione degli studenti non frequentanti per supportare la loro attività di studio.

L'insegnamento è **erogato in lingua italiana**, ma il professore è disponibile a supportare gli studenti che parlino in **lingua inglese e francese** al di fuori delle lezioni.
L'intera bibliografia del corso è disponibile **anche in lingua inglese**.
L'esame finale può essere sostenuto dagli **studenti internazionali** anche in **lingua inglese e francese**.

Materiali didattici (online, offline)

I materiali utilizzati durante il corso saranno messi a disposizione degli studenti di pari passo con le lezioni.

La discussione aperta, la risposta a domande condivise e la discussione di casi etici tratti dall'esperienza sul campo di professionisti ed educatori costituiscono un elemento centrale del corso. In questo senso, **la partecipazione in presenza e interattiva del maggior numero arricchisce in modo sostanziale l'esperienza di apprendimento di tutti**.

Al tempo stesso, per gli **studenti lavoratori e non frequentanti**, saranno messe a disposizione delle registrazioni audio-video di supporto allo studio personale: si tratterà prevalentemente di video dedicati alla presentazione e alla discussione dei temi principali e dei testi inseriti in bibliografia. Lo **scopo di questa modalità è quello di garantire a tutti coloro che non possano frequentare il corso di potersi comunque avvalere di una collezione selezionata di video-lezioni** che li facilitino nella scelta dei testi da presentare all'esame e li supportino nello studio.

Programma e bibliografia

La bibliografia del corso prevede **una lettura a scelta per ciascuna delle sezioni del corso**.
Lo studio di questi testi si affianca a quello dei **materiali utilizzati a lezione e sempre resi disponibili online, che sono a tutti gli effetti materiali di studio e oggetto di valutazione per tutte-i**, inclusi i materiali sugli aspetti essenziali dei testi che la studentessa/lo studente non sceglie di approfondire.
I testi elencati in bibliografia saranno tutti presentati durante il corso, agevolando così la scelta secondo gli interessi di ciascuno. Non sono richieste letture preliminari al corso stesso.

1. Per la sezione “Essere e agire nello spazio pubblico”

Michael Sandel, *Giustizia. Il nostro bene comune*, Feltrinelli, Milano 2012, cap. 6-7, 9-10; pp. 160-206, 234-301 (totale 113 pp.).

2. Per la sezione “Relazioni di cittadinanza”

Hannah Arendt, *Noi rifugiati*, Einaudi, Torino 2022 (totale 100 pp.).

OPPURE

Martha C. Nussbaum, *Coltivare l'umanità. I classici, il multiculturalismo, l'educazione contemporanea*, Carocci, Roma 1999, Introduzione, cap 1-4; pp. 15-163 (totale 148 pp.).

3. Per la sezione "Relazioni Interculturali"

Jürgen Habermas, Charles Taylor, Judith Butler, Cornel West, *Religioni e spazio pubblico*, Armando, Roma 2015, pp. 9-127 (totale 118 pp.).

OPPURE

Jocelyn Maclure, Charles Taylor, *La scommessa del laico*, Laterza, Roma-Bari 2013, pp. 5-121 (totale 116 pp.).

4. Per la sezione "Relazioni con Intelligenze Artificiali"

Luciano Floridi, *La differenza fondamentale. Artificial Agency: una nuova filosofia dell'intelligenza artificiale*, Mondadori, Milano 2025, cap. 1, 3, 4, 5, 8; pp. 21-44, 55-146 e 180-191 (totale 128 pp.).

OPPURE

Frank Pasquale, *Le nuove leggi della robotica. Difendere la competenza umana nell'era dell'intelligenza artificiale*, Luiss University Press, Roma 2021, cap. 1-3, 8; pp. 13-108, 225-257 (totale 127 pp.).

Programma e bibliografia del corso sono gli stessi per frequentanti e non frequentanti. Verranno inoltre caricati dei contenuti audio-video per supportare i non frequentati nella scelta e nell'introduzione ai testi in bibliografia.

Per coloro che desiderassero un supporto ulteriore per l'inquadramento dei temi del corso, è possibile leggere:

5. Charles Taylor, *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari 1999.

Modalità d'esame

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite **una prova finale solo orale**. Non sono previste prove intermedie.
La scelta del colloquio orale come modalità di esame risulta **coerente con gli obiettivi dell'insegnamento**, in quanto consente uno scambio dialogico che verifica le conoscenze teoriche ma anche le capacità di analisi riflessiva su idee e contesti, mette lo studente nella condizione di discutere le ragioni e gli ideali etici che giustificano i suoi orientamenti di scelta di fronte a casi dilemmatici e controversie etiche, mette alla prova la capacità di mettere in campo precisione linguistica, proprietà terminologica e ordine argomentativo nell'interazione diretta con un interlocutore.

La prova orale è **strutturata in quattro domande**, ciascuna delle quali verifica l'apprendimento in una sezione del corso, nel modo seguente:
i. una domanda sulla sezione del corso introduttiva dedicata all'Essere e agire nello spazio pubblico;
ii. una domanda sulla sezione dedicata alle relazioni di Cittadinanza;
iii. una domanda sulla sezione dedicata alle relazioni Interculturali;
iv. una domanda sulla sezione dedicata alle relazioni con Intelligenze Artificiali.

La prova finale può essere sostenuta dagli **studenti internazionali** anche in **Inglese** e **Francese**.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il voto finale è espresso in trentesimi e tiene conto, secondo una media ponderata, dei diversi obiettivi di apprendimento:

a) Conoscenza e comprensione degli elementi teorici di base contenuti nei materiali delle lezioni e nei testi in bibliografia scelti dallo studente (40% del voto);

b) Conoscenza e comprensione applicata + Autonomia di giudizio nell'illustrare riferimenti e connessioni fra i temi del corso e nell'analizzare i casi etici considerati (35% del voto);

c) Abilità comunicative mostrate durante il colloquio esprimendosi con precisione di linguaggio, terminologia filosofica e ordine argomentativo (25% del voto).

Nella **valutazione del colloquio** in questi ambiti, si fa riferimento ai seguenti **criteri orientativi**, cui gli studenti possono fare utilmente riferimento nel loro percorso di preparazione all'esame:

- Una valutazione **non sufficiente** corrisponde a una mancata o molto lacunosa conoscenza del contenuto dei testi in bibliografia che sono stati scelti dallo studente (che costituiscono abitualmente il punto di partenza delle domande del colloquio), alla mancata capacità di fare riferimento ai temi principali del corso presenti nei materiali caricati su elearning, a una esposizione frammentaria e imprecisa.

- Una valutazione **sufficiente - più che sufficiente (18-23)** corrisponde a una conoscenza di base del contenuto dei testi in bibliografia che sono stati scelti dallo studente, a una modesta capacità di fare riferimento ai temi principali del corso presenti nei materiali caricati su elearning, a una esposizione imprecisa e poco ordinata.

- Una valutazione **buona (24-27)** corrisponde a una conoscenza più ampia del contenuto dei testi in bibliografia che sono stati scelti dallo studente, a una buona capacità di fare riferimento ai temi e ai casi del corso presenti nei materiali caricati su elearning, e alla dimostrazione di una discreta capacità di connettere fra loro diversi temi trattati e di esporre in modo chiaro e ordinato delle argomentazioni filosofiche a partire da testi e casi, un buon uso del linguaggio e della terminologia.

- Una valutazione **molto buona - ottima (28-30/30L)** corrisponde a una conoscenza completa del contenuto dei testi in bibliografia che sono stati scelti dallo studente, a un'ampia capacità di fare riferimento ai temi, ai testi e ai casi del corso presenti nei materiali caricati su elearning, alla dimostrazione di un'ampia capacità di connettere fra loro diversi temi trattati e di esporre in modo chiaro, preciso e ordinato delle argomentazioni filosofiche a partire da testi e casi, esprimendo a riguardo un'autonomia di giudizio fondata su un'esercizio di rielaborazione autonoma dei contenuti e riflessività critica sui problemi.

Orario di ricevimento

Il docente è volentieri a disposizione degli studenti per fissare un incontro su appuntamento, in presenza o da remoto.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals

SCONFIGGERE LA POVERTÀ | ISTRUZIONE DI QUALITÁ | PARITÁ DI GENERE | LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE